

COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|----------------|--|
| N. 43 del reg. | Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. |
| data 29/06/95 | |

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno ventinove del mese di giugno, alle ore 21,00, nella sala delle adunanze del Comune

Alla prima convocazione, partecipata ai signori consiglieri a nome di legge, risultano all'appello nominale i sigg.ri:

| CONSIGLIERI | Presenti | Assenti | CONSIGLIERI | Presenti | Assenti |
|---------------------------|----------|---------|-------------------------------|----------|---------|
| 1) CRESCENTINI IVONNE | pres | | 11) GRASSI GIORGIO | pres | |
| 2) AMBROSINI GIANCARLO | pres | | 12) MATRICARDI MARIA LUIGINA | pres | |
| 3) BIANCHI ANDREA | pres | | 13) MONTI LUCIANO | pres | |
| 4) BIANCHI EDDA | pres | | 14) MUCCIOLI GILBERTO | pres | |
| 5) BULDRINI MICHELE | | ass | 15) OLIVIERI PIER GIORGIO | pres | |
| 6) CAVALLUCCI MARZIO | pres | | 16) TALACCI ROBERTA | pres | |
| 7) CICOGNA FRANCO | pres | | 17) SANTINI GIOVANNI MAURIZIO | pres | |
| 8) CIMAROLI PRIMO | pres | | | | |
| 9) FRASCA CACCIA GIUSEPPE | | ass | | | |
| 10) GAMBUTI ALFIO. | pres | | | | |

Presente Corradetti Marilena e Dr. Rossi Giorgio Assessori esterni non facenti parte del Consiglio ex art.18 Statuto Comunale.
Presiede il signor. IVONNE CRESCENTINI nella sua qualità di sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale DR. GIOVANNI CARLETTI

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i signori: Talacci
Santini
Cicogna

La seduta è pubblica

regpaop

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' FRA UOMO E DONNA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che è stata costituita la Commissione comunale alle pari opportunità con atto GC. n. 561 del 20/07/93, a seguito delle recenti innovazioni normative introdotte dal D. Lgs. n. 29 del 03/02/1993 in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ed il trattamento sul lavoro;
- Vista la Circolare n. 12 del 24/3/93 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - "Gestione delle risorse umane e pari opportunità" - Indirizzi applicativi direttive CE;
- Visto il Regolamento della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna;
- Ravvisata la necessità di procedere alla sua approvazione;
- Udita l'allegata discussione;
- Con voti n.12 favorevoli e n.3 astenuti (Cavallucci, Cicogna, Ambrosini)

DELIBERA

1- Di approvare il Regolamento per le pari opportunità fra uomo e donna che si allega al presente atto quale parte integrante.

PARERI EX ART. 53 DELLA L. 142/90:

RESPONSABILE DEL SERVIZIO - FAVOREVOLE- DR. MARISA MONTANARI

RESPONSABILE DI RAGIONERIA - FAVOREVOLE - DR. CLAUDIA NANNI

SEGRETARIO COMUNALE - FAVOREVOLE - DR. GIOVANNI CARLETTI

Il Consiglio Comunale, con la medesima votazione, a parziale modifica della proposta di deliberazione, cassa la parola "femminili" dal 1° comma dell'art.2 del Regolamento.



COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

REGOLAMENTO

DELLA

COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'

FRA UOMO E DONNA





COMUNE DI CORIANO

PROVINCIA DI RIMINI

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO.

I N D I C E

| Art. | Descrizione | Pag. |
|------|---|------|
| 1 | - Scopi e finalità della Commissione..... | 1 |
| 2 | - Composizione della Commissione..... | 1 |
| 3 | - Attribuzioni della Commissione..... | 2 |
| 4 | - Durata, convocazione e funzionamento..... | 2 |
| 5 | - Segreteria della Commissione..... | 3 |
| 6 | - Rapporti di collaborazione..... | 3 |
| 7 | - Finanziamento della Commissione..... | 3 |
| 8 | - Disposizioni finali..... | 4 |

Art. 1

SCOPI E FINALITA' DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna è organo consultivo del Consiglio Comunale in ordine a provvedimenti e iniziative riguardanti la condizione femminile per la tutela e l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e di ~~parità~~ parità sociale sanciti dalla Costituzione.

2. La Commissione, al medesimo fine di cui al precedente comma, può anche formulare proposte ed osservazioni.

3. La Commissione opera in piena autonomia e nell'esercizio delle sue funzioni può avere rapporti esterni al fine di promuovere iniziative di partecipazione, informazione e consultazione.

4. La Commissione organizza e disciplina autonomamente il proprio funzionamento.

Art. 2

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione Comunale per le pari opportunità è composta da n. 7 (sette) rappresentanti femminili * designate come di seguito:

- Rappresentante del Comune -

-

-

-

-

-

Per le organizzazioni sindacali

-

La Commissione si avvarrà della collaborazione di persone che abbiano maturato riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti, con particolare riferimento alle attività di lavoro nei vari campi, previa ampia consultazione dei movimenti politici e sindacali organizzati dalle donne nonché delle associazioni, movimenti, organizzazioni economiche e sociali interessanti e tenuto conto di ogni altro elemento che obiettivamente consenta l'individuazione di persone particolarmente idonee ai sensi di cui sopra.

La Commissione elegge tra i suoi membri, a maggioranza dei componenti, il Presidente ed il Vice - Presidente.

Il Presidente rappresenta la Commissione per tutti gli atti e nei rapporti con le strutture burocratiche e amministrative del Comune e altre istituzioni esterne.

* Conferma del CC con atto n. 43 del 29/6/85

Art. 3

ATTRIBUZIONI DELLA COMMISSIONE

La Commissione può formulare al Consiglio Comunale proposte e osservazioni su ogni questione attinente alle finalità di cui all'art. 1.

In particolare al fine di affermare la piena dignità delle donne, la Commissione:

a) presenta proposte di adeguamento, di revisione o di adozione di atti amministrativi;

b) propone la promozione di indagini e ricerche sulla condizione della donna, nonché incontri, convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni;

c) predispone iniziative per il reperimento e la diffusione di informazioni riguardanti la condizione femminile e la promozione di un miglior utilizzo delle fonti di informazione esistenti.

L'Amministrazione comunale può consultare preventivamente la Commissione sugli atti deliberativi concernenti le finalità e gli scopi di cui all'art. 1.

La Commissione promuove le iniziative di cui alle precedenti lettere a), b), c), in coordinamento con la Commissione Circondariale e/o limitrofe Commissioni comunali.

Art. 4

DURATA, CONVOCAZIONE E FUNZIONAMENTO

La Commissione dura in carica quanto il Consiglio Comunale e i suoi membri possono essere riconfermati.

La Commissione si riunisce su convocazione del Presidente e/o su richiesta del Sindaco e quando lo richieda un terzo dei suoi componenti, con almeno cinque giorni di preavviso, salvo improrogabili necessità.

Per la validità della seduta occorre la presenza di almeno la metà dei suoi componenti. In seconda convocazione è sufficiente la presenza di tre componenti.

Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 5
SEGRETERIA DELLA COMMISSIONE

Alla Commissione è assegnato dal Presidente un funzionario con compiti di segreteria.

Il Segretario provvederà a redigere il verbale della Commissione e i pareri, le relazioni da presentare alla Giunta Municipale o al Consiglio Comunale.

Il Segretario svolgerà un lavoro di supporto della Commissione.

La Commissione può inoltre avvalersi della consulenza dei funzionari comunali competenti per materia e degli esperti che siano stati incaricati dall'Amministrazione della consulenza, ideazione o progettazione di piani di intervento, opere pubbliche nei vari settori.

Art. 6

RAFFORTI DI COLLABORAZIONE

La Commissione sviluppa rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità a livello internazionale, nazionale, regionale, circondariale.

Il Consiglio Comunale può deliberare su proposta della Commissione, il conferimento di incarichi di collaborazione ad Istituti e Dipartimenti universitari, centri di ricerca, nonché ad esperti.

Art. 7

FINANZIAMENTO DELLA COMMISSIONE

I programmi di attività della Commissione, fatti propri del Consiglio Comunale, saranno finanziati con apposito capitolo del bilancio ordinario.

L'erogazione delle somme del predetto capitolo verrà disposta dagli organi dell'Amministrazione Comunale nell'ambito delle rispettive competenze, nel rispetto delle indicazioni date dalla Commissione Comunale alle pari opportunità.

Art. 8

DISPOSIZIONI FINALI

I pareri formulati dalla Commissione comunale non surrogano quelli previsti da norme di legge o di altri regolamenti comunali.

Sindaco: Punto 5). In merito a questo punto abbiamo già premesso che è costituita la Commissione pari opportunità dal 20/7/93, la Commissione dura in carica quanto il Consiglio Comunale e i suoi membri possono essere riconfermati. Noi questa sera andiamo ad approvare il regolamento per quanto riguarda la commissione pari opportunità e successivamente invieremo la richiesta ai capigruppo consiliari per la designazione delle rappresentanti in questa commissione. Ci sono interventi.

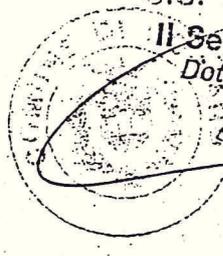
Ambrosini: Io non amo molto queste commissioni femminili perchè è una storia che nasce quando ero all'università e sono una ghettizzazione di fatto cioè nel senso, lo spiego, nel senso che stiamo parlando di pari opportunità fra uomo e donna e vedo che gli uomini e le donne si confrontano perchè il ruolo della donna madre e lavoratrice è complementare all'uomo padre e lavoratore; mi sembra, io non ho visto nessuno documento di questa commissione ne avranno elaborato nel corso di questi due anni e mezzo tre anni, il presidente è stato la sig.ra Siboni che comunque ...ritengo sia limitante il prevedere soltanto e esclusivamente la presenza femminile, per me dobbiamo andare a un confronto per quelle che sono, perchè l'uomo non vivo estraniato ai problemi della donna anzi più la donna costruisce commissioni solamente femminili, più l'uomo dice sono problemi tuoi vienili a risolverli perchè poi funziona così, questo problema lo mettiamo in questo contesto per cui e concludo questa limitazione alla presenza soltanto di persone di sesso femminile mi sembra sbagliato; forse è un problema che sentono più le donne che gli uomini, invece dovrebbero sentirlo anche gli uomini. La donna va a fare la spesa va a lavorare a prendere i bambini a scuola ma non solo la donna ma anche l'uomo che sembra faccia un favore. Propongo di cambiarlo quel punto. La maggioranza, i tre quarti i quattro quinti, questa è la mia proposta.

Cavallucci: solo un chiarimento: art. 2) la composizione, il rappresentante del Comune il rappresentante sindacale forse erano i gruppi.

Sindaco: Successivamente ...prima erano tutti i partiti a titolo vi cito PDS PSI e tutte le organizzazioni sindacali (i gruppi?), lo stavo dicendo prima approvato il Regolamento invieremo le lettere a tutti i capigruppo consiliari per la nomina dei rappresentanti .

Bianchi: Io propongo almeno parzialmente l'art.2 di togliere la parola femminile, di lasciare la commissione che possa essere espressione di ambedue i sessi, che inizialmente fosse composta da donne mi sembra fosse un'emarginazione.....io credo che nella comunità.....io credo nella comunità di Coriano si sia giunto a superare quello che è stato il movimento femminista degli anni passati, credo che ci debba essere il confronto tutto sommato fra tutti e due i sessi; è vero che ci sono dei problemi emi sembra più giusto togliere la parola femminile e senza andare a fissare

ALLEGATO DELIBERA
C.C. N. 43 DEL 29/6/95
C.G. N. DEL


Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni Carletti

nessun tipo di quota di rappresentanti poi saranno i singoli gruppi consiliari che decideranno, questa è la mia proposta.

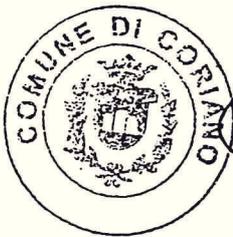
Sindaco: io volevo dire la mia non ho messo nessun problema nel togliere la parola femminile però sono d'accordo e va bene comunque; però volevo chiarire il senso la finalità di questa commissione perchè ritengo giusto tutti i vostri discorsi sia di Ambrosini che di Bianchi che è inutile che le donne parlino fra loro dei problemi poi non si confrontano con gli uomini i problemi sono di tutti; in una famiglia il problema non è solo della madre ma anche del padre, però volevo solo spiegare che la finalità di questa commissione se avete letto bene era proprio per discutere, innanzitutto una commissione in seno al Consiglio Comunale che porta proposte riguardanti la condizione femminile e non problematiche relative come diceva Cicogna che essere discriminante per l'uomo allora questo se vogliamo, se discutevano la materia in generale, invece proprio perchè riguarda una condizione femminile per la tutela e la effettiva dei principi di uguaglianza e parità così come sanciti dalla costituzione e l'ultima legge ed era per questo che si era formato tra l'altro questo regolamento l'aveva predisposto la commissione stessa perchè erano proposte da discutere in Consiglio Comunale insieme ai Consiglieri che sono anche uomini, era per questo ed era proprio specifico sulla condizione femminile però va bene ugualmente, indichiamo 7 rappresentanti poi saranno i gruppi consiliari che nomineranno o uomini o donne senza stabilire le percentuali perchè non mi piacciono, comunque in fondo c'è scritto che le persone devono avere maturato esperienza di carattere culturale professionale economico e politico sulla condizione femminile, quindi va bene ugualmente se siete d'accordo, togliamo solamente la parola femminile.

Cavallucci: Avrei volentieri voluto votare sì al solito regolamento ma per la solita questione di mancanza di ottemperanza regolamenti di tutti i gruppi e costruire le cose che riguardano l'amministrazione tutti assieme questa mancanza noi ci asteniamo pur apprezzando qualunque cosa che porti avanti un buon esito e un buon coordinamento del nostro comune anche tramite questa commissione.

Sindaco: Passiamo ai voti del punto 5.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IVONNE CRESCENTINI



IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANNI CARLETTI

Attestazione per la copertura finanziaria della
spesa (art. 55, comma 5, legge n. 142/1990)

N. reg. 77

li. 18 LUG. 1995

IMPEGNO DI SPESA N.

DEL

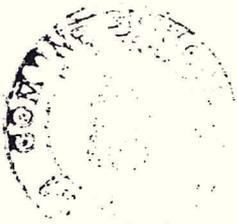
IL RESPONSABILE
IL RESPONSABILE DI RAGIONE
(Dott.ssa Claudia Nanni)

La presente deliberazione viene affissa in data
odierna all'albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE
DR. MONTANARI MARISA

SI CERTIFICA CHE LA PRESENTE DELIBERA E' STATA RIPUBBLICATA ALL'ALBO
PRETORIO COMUNALE PER 15 GG. CONSECUTIVI DAL 7/8/95 al 22/8/95 N.REG.85
E CHE NON SONO PERVENUTE OSSERVAZIONI NE' OPPOSIZIONI.

CORIANO, 25/8/95



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIOVANNI CARLETTI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. reg. 77

li. _____

La presente deliberazione è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi

dal 18 LUG. 1995 al 2-8-95

IL RESPONSABILE
DR. MONTANARI MARISA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47. comma 3, legge n. 142/1990)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva (art. 47 comma 2, legge n. 142/1990, a seguito di

invia al CO.RE.CO., che ne ha accusato ricezione in data _____ n. _____

senza aver adottato, nei venti giorni successivi, provvedimento di annullamento

comunicazione del CO.RE.CO. di non aver riscontrato vizi di legittimità nella seduta del 31/7/95 n. 28268

Li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIOVANNI CARLETTI